

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuati le domeniche.

Associazione per tutta Italia lire 22 all'anno, lire 16 per un semestre, lire 8 per un trimestre; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cont. 10, arretrato cont. 20.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PEGLI ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

INSERZIONI

Inserzioni nella quarta pagina cent. 25 per linea. Annunzi amministrativi ed Editti 15 cent. per ogni linea o spazio di linea di 34 caratteri garandati.

Lettere non affrancate, non si ricevono, né si restituiscono manoscritte.

L'Ufficio del Giornale in Via Manzoni, casa Tellini N. 14.

Atti Ufficiali

La Gazz. Ufficiale del 26 gennaio pubblica: 1. R. decreto 26 dicembre che istituisce in Caltanissetta una Commissione conservatrice dei monumenti e opere d'arte di quella provincia.

2. R. decreto 26 dicembre che dà esecuzione alla dichiarazione firmata a Madrid il 18 novembre 1875 e relativa al riconoscimento, per la percezione dei diritti marittimi, dei metodi di stazzatura vigenti in Italia ed in Spagna.

3. R. decreto 19 dicembre che dichiara istituzione educativa la scuola femminile fondata da Anna Pellegrini Carmignani, in Montecarlo, e la denomina Fondazione Carmignani-Pellegrini per la istruzione femminile al Montecarlo.

4. R. decreto 19 dicembre che riconosce come corpo morale il Consorzio degli orafi ed argentieri capi d'arte di Roma.

La Gazz. Ufficiale del 27 gennaio contiene:

1. Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia. 2. R. decreto 6 gennaio che approva la spesa di L. 40.322 90 per la espropriazione per causa di utilità pubblica e per l'adattamento dei locali e dello spazio che circondano l'ambiente ove esiste il Cenacolo di Andrea Del Sarto nell'ex-convento di San Salvi in Firenze.

3. R. decreto 26 dicembre che istituisce in Ferrara una Commissione conservatrice dei monumenti e delle opere d'arte di quella provincia.

4. R. decreto 20 dicembre che approva il ruolo organico degli ufficiali di 2ª categoria del ministero di agricoltura e commercio.

5. R. decreto 6 gennaio che scioglie la R. Deputazione per i Musei e le antichità etrusche, e incarica degli uffici suoi la Direzione centrale dei Musei.

6. R. decreto 9 gennaio che autorizza il comune di Como a riscuotere all'introduzione nella sua città daziaria un dazio proprio di consumo sulla carta, cartoni, cristallerie, lavori di vetro e terraglie.

RIVISTA POLITICA SETTIMANALE

Approssimandosi la riapertura della Camera si fanno più vivaci nell'Inghilterra le discussioni sopra la politica estera ed interna, seguita dal ministro Disraeli. Rimarchevole è soprattutto il discorso del signor Bright, uno dei capi più influenti del partito liberale, il quale espone davanti ai suoi elettori di Birmingham il programma, intorno al quale, secondo lui, si dovrebbero stringere le disperse file del suo partito onde proseguire nella via delle riforme, su cui vennero già fatti dei passi importanti dal ministro Gladstone.

Facendo le sue proposte il signor Bright non si lasciò trasportare dalla foga rinnovatrice fino ad un punto, in cui non è supponibile che la maggioranza della Nazione voglia in un prossimo avvenire seguirlo. Egli si mantenne invece nel campo della pratica attuabilità, e formulò nettamente i suoi desiderii, né si mostrò propenso ai mutamenti troppo radicali, o, per quanto ragionevoli, contrarii agli interessi ed alle consuetudini inveterate dei suoi compatriotti. E non dimostrò neppure nessuna impazienza circa al tempo, in cui il suo programma potrà essere attuato; ma lo sostenne invece con sode ragioni davanti ai suoi elettori, onde renderne convinca la maggioranza della opportunità di appoggiarlo. I punti principali di tale programma sono i seguenti: la estensione del diritto elettorale ai lavoratori agricoli; l'abolizione del monopolio della terra, non già stabilendo per legge la ripartizione di essa, secondo norme diverse da quelle finora usate in quel paese, ma almeno lasciando facoltà al testatore di disporre interamente a modo suo; la estensione ai comuni agricoli della legge municipale, applicata fin qui alle sole città ed alcune innovazioni in una recente legge sulla istruzione primaria.

Come si vede il partito liberale è assai moderato nelle sue proposte, né intende di promuovere l'introduzione di riforme, che non siano già da lungo tempo accettate da altre civili Nazioni. Così facendo egli potrà facilmente raggiungere il suo scopo, e dai banchi dell'opposizione potrà dire di avere cooperato al vero benessere del proprio paese nello stesso grado che quando si trovava sui banchi del ministero.

Alla riapertura della Camera il ministro Disraeli sarà sollecitato a dare delle spiegazioni circa al suo modo di condursi nella politica estera. Vi sono molti che fanno una colpa al presente ministero di aver lasciato infrangere dalle tre potenze del Nord il trattato di Pa-

rigi, che guarentiva la Turchia dalle pressioni dei suoi forti vicini; e ci sono altri, a cui pare che l'Inghilterra dovrebbe seguire in Oriente una nuova traccia politica, più convenevole ai tempi cangiati, ed alle diverse disposizioni dei principali Stati, e mostrarsi piuttosto favorevole alla formazione della prossima confederazione di uno staterello indipendente, formato della Bosnia e dell'Erzegovina. Nelle discussioni parlamentari che stanno per avvenire sopra questo soggetto si chiariranno meglio le intenzioni del ministero e le tendenze dei suoi oppositori, e si potrà con maggior sicurezza stabilire l'attitudine che l'Inghilterra sarà per prendere nella questione orientale, che tiene agitati tutti gli animi.

Neppure alla vigilia delle elezioni pel Senato non si poteva fare in Francia nessuna previsione circa al modo con cui sarebbero per riuscire. Il signor Gambetta si adoperò molto perché i delegati delle grandi città, i quali sono della tinta più radicale, votassero almeno per uno dei candidati moderati; altrimenti egli teme che gli elettori delle campagne, i quali dovranno fra poco eleggere col suffragio universale i deputati della nuova Assemblea, reagendo contro le tendenze delle grandi città, ch'essi giudicano pericolose per la tranquillità del paese, abbandonino i candidati repubblicani, che loro sono stati presentati, per darsi in braccio ai conservatori. Se il prudente capo della sinistra riesce nel suo intento, egli potrà vantarsi di aver riportato, mercé la sua politica moderata, una bella vittoria; mentre che quelli che si ostinano nel più esagerato radicalismo non fanno altro che preparare alla Francia, col trionfo dei partiti estremi, ancor più terribili prove di quelle negli ultimi tempi attraversate.

Il Reichstag germanico respingendo a grande maggioranza i provvedimenti, chiesti con molta insistenza dal ministero, per frenare l'azione sovversiva dei socialisti deve aver accresciuto nel principe di Bismarck, il quale ci teneva molto all'approvazione di quelle misure, il desiderio di terminare in modo dignitoso la lotta col partito clericale, onde coll'aiuto di questo porre un argine al torrente delle idee comuniste che in quel paese va rapidamente facendosi strada. Anche se questa transazione avvenisse è certo che il partito ultramontano non potrà in alcun modo vantarsene; ma sarà invece costretto a passare sotto le forche caudine dei voleri del gran Cancelliere, al quale spetta di dettare le condizioni dell'accordo.

Il mondo parlamentare di Vienna si trova immerso nelle più grandi difficoltà. Mentre che il ministero ungherese sostenuto da una ragguardevole maggioranza e confortato dal pubblico sentimento, insiste più fermo che mai nelle proprie domande circa all'unione economica tra le due parti della monarchia, il ministero austriaco si trova invece frequentemente in opposizione colle Camere sopra questioni non meno importanti di quella che determinò il conflitto austro-ungarico; e quantunque sopra di questo gli venga assicurato l'appoggio dei diversi partiti parlamentari, essi non sono però tutti egualmente sinceri nel prestarglielo, e già si vede parecchi uomini politici agitarsi per riconquistare nell'Austria l'influenza qualche anno prima perduta e vantarsi di poter condurre i pubblici affari con mano più ferma, di chi presentemente si trova alla direzione di essi.

Circa alle cose della Turchia le notizie che da qualche tempo ci arrivano hanno tutte quante il carattere della più grande incertezza. Le riforme annunciate dal governo di Costantinopoli non si fino a qual grado e con quale successo siano state fin qui applicate; circa alle forze, di cui attualmente gli insorti possono disporre, ed alle loro speranze di successo, ed alla disposizione che ci è nelle altre provincie dell'Impero d'imitare il loro esempio, ci vengono mandate le informazioni più contraddittorie. A Belgrado si parla di congiure contro la monarchia regnante, di colpi di stato, di armamenti, che vengono successivamente affermati e smentiti. Nel campo stesso degli insorti ci sono dei dissensi, di cui si tacciono però le ragioni, perciò alcuno dei loro capi se ne è allontanato. I greci che sinora parevano ostili ai tentativi dei loro fratelli in servizio, si dice invece che siano per appoggiarne il movimento.

Da una tale incertezza una sola cosa ci pare che risulti abbastanza chiara, ed è che la questione d'Oriente non si potrà mettere a dormire

per parecchi altri anni, ma precipiterà verso una prossima soluzione.

O. V.

ITALIA

Roma. Di pieno accordo colle potenze principali, con cui si erano già prese le opportune intelligenze, il nostro ministro degli esteri, appena giunta la notizia ufficiale dell'adesione per parte anche del Gabinetto di Londra alla nota del conte Andrassy, spedì al nostro rappresentante a Costantinopoli di adoperarsi presso il Governo ottomano onde si disponga a far buon viso ai consigli delle potenze medesime, esprimendo l'avviso del Governo italiano assolutamente favorevole alla cessazione degli inconvenienti che giustamente le preoccupano e che minacciano la pace europea. (Bersagliere.)

Sappiamo che, in esecuzione degli ordini dati dal ministro delle finanze, fra pochi giorni sarà trapiantato e comincerà a funzionare in Roma l'ufficio centrale del Contenzioso Finanziario, che ora però deve chiamarsi Ufficio dell'avvocato erariale.

Siamo informati, scrive la Libertà, non esser vera la notizia che ci fu data come sicura; cioè che nella Convenzione colle Meridionali, il prezzo di ciascuna azione sarebbe stato determinato giusta la media del valore delle azioni in un periodo prestabilito. Alle azioni è attribuito il loro valore nominale; su ciascuna di esse, secondo la Convenzione, lo Stato pagherebbe lire 25 di rendita, meno la ricchezza mobile.

L'ispettore del genio navale, comm. Mattei, deve quanto prima recarsi in Francia ed in Inghilterra per assistere agli esperimenti preliminari dei campioni delle piastre di corazzatura che lo Stabilimento del Creuzot e la Ditta Brown costruiscono per le nuove corazzate Duilio e Dandolo.

Ci consta che il ministero della marina ha ordinato che gli ufficiali che si trovano all'estero abbiano a visitare sempre, quando è possibile, gli stabilimenti militari del paese in cui si trovano. (Fanfulla.)

ESTERO

Austria. Leggiamo nell'Osserv. Triestino, che S. M. l'Imperatore Francesco Giuseppe ha elargito dalla sua cassetta privata l'importo di 2000 franchi al comitato costituitosi in Verona, sotto la presidenza d'onore di Sua Maestà il Re Vittorio Emanuele, «per l'erezione di un ossario monumentale per i soldati austriaci ed italiani caduti nell'anno 1848 ed il 24 giugno 1866 presso Custoza.»

Francia. Scrivono da Tolone al XIX Siècle: «Al porto non si parla che di armamenti. Il comandante definitivo del Richelieu (corazzata) è stato nominato... Il Richelieu ha 110 metri di lungo su 18 di largo. Sarà mosso da due macchine indipendenti di cui le forze effettive potranno, riunite, sviluppare 4500 cavalli-vapore, e metteranno in moto due eliche indipendenti anch'esse una dall'altra. L'equipaggio del Richelieu è di 850 uomini. La sua artiglieria si compone di quattro pezzi da 27 centimetri nelle torrette; un pezzo da 24 centimetri a prua, e sei pezzi del medesimo calibro a 24 centimetri nel forte centrale. Il Richelieu imbarcherà 150 mila chilogrammi di munizioni per servizio della sua artiglieria....

Le altre navi che trattasi di tenere in pronto sono: Corazzate: Couronne, Magicienne, Belliqueuse, Victorieuse, Savoie. Miste: Navarin, Intrépide, Algésiras, Charlemagne, Ville de Paris, Avvisi: Dacédie, Corse, Renard, Linnet. Cannoniere: Pique, Frélon, Chacal, Jaguar, Léopard. Trasporti: Ceres, Dryade, Japon.

Germania. Il governo prussiano ha presentato alla Dieta di Berlino un progetto di legge destinato a stabilire esclusivamente qual lingua ufficiale la lingua tedesca. Nei primi dieci anni dopo l'attivazione di questa legge, potrà essere concesso, mediante disposizione sovrana, che in singoli distretti del Regno si faccia uso, assieme sempre alla lingua tedesca, di un'altra lingua, e ciò relativamente all'insegnamento orale nelle scuole primarie, nelle sedute delle rappresentanze comunali e distrettuali, nei processi giudiziari ecc. Trascorso questo periodo di dieci anni, che deve servire come d'epoca di transizione, in nessuna circostanza potrà esser fatto uso di altra lingua fuori di quella tedesca. Nel Regno di Prussia si calcola che il dodici per cento della popolazione com-

pletiva sia costituito da frazioni di nazionalità non tedesche, come la danese, la polacca, e qualche altra.

E a notarsi però che la lingua tedesca è già attualmente parlata dalla grande maggioranza di queste varie nazionalità.

Turchia. Telegrafano da Costantinopoli alla Tages-Press: Il Governo turco è in trattative da una parte con capitalisti inglesi, per un prestito di 250,000 lire sterline (sei milioni 250 mila franchi), e da altra parte colla Società generale ottomana per ottenere da essa un credito in America di 110 mila lire sterline (2,750,000 franchi), destinato al pagamento delle armi ordinate in quel paese.

Russia. Leggiamo in una rassegna militare che pubblica l'Invalido russo: Il conflitto parziale che sorse in Asia non ha incagliato in nulla la riorganizzazione del nostro esercito, intrapresa conformemente alle intenzioni del Sovrano. Astenendosi da un aumento dell'effettivo di pace, il quale avrebbe esaurito prematuramente le risorse disponibili del bilancio militare normale, il Ministero della guerra aveva specialmente a cuore lo sviluppo solido delle nostre forze in tempo di guerra, il perfezionamento dell'organizzazione dei corpi di ogni arma, il cumulo delle risorse materiali necessarie, un armamento largamente sufficiente e il miglioramento delle qualità militari delle truppe. Egli s'è sforzato, per così dire, di capitalizzare le attitudini fisiche e morali dell'esercito.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

N. 1802 Div. III.

Prefettura della Provincia di Udine

AVVISO D'ASTA

Avendo il Ministero dei Lavori pubblici, Direzione generale delle Opere Idrauliche, con suo decreto 13 gennaio 1876 N. 4025-739 approvato il progetto 25 febbraio 1874 del lavoro di rettificazione dell'alveo del Fiume Corno, per facilitare il corso alle Barche che approdano a Porto Nogaro, nella località della grande risolta al Bosco Frangipane, ossia sopraccorrente al Ponte denominato delle Barcatte,

si rende noto

che con abbreviazione di termini, alle ore una pomeridiana del giorno 9 febbraio p. v. si aprirà innanzi al R. Prefetto negli Uffici della Prefettura stessa, un pubblico incanto col metodo della candela vergine, giusta le modalità prescritte dal Regolamento sulla Contabilità generale dello Stato 4 settembre 1870 N. 5852, per l'aggiudicazione al miglior offerente delle opere sopradescritte.

Condizioni principali.

1. L'asta sarà aperta sul dato di L. 11584 (undicimila cinquecento ottantaquattro), e le offerte in diminuzione non potranno essere inferiori di L. 0.20 per ogni L. 100.

2. Gli Aspiranti, per essere ammessi a fare partito, dovranno presentare la ricevuta della R. Tesoreria del deposito di L. 1000 in numerario, od in viglietti di Banca accettati dalle Casse dello Stato come denaro od in Cartelle del Debito pubblico al portatore, giusta gli articoli 3º del Capitolo speciale, e 3º del Capitolo generale. Oltre di ciò gli Aspiranti dovranno produrre il certificato di moralità e di idoneità prescritti dall'art. 2º del Capitolo generale, salvo il disposto dalla 2ª parte dell'art. 83 del Regolamento sulla contabilità generale degli Aspiranti che intendessero di affidare la esecuzione ad altra persona.

3. L'aggiudicazione avrà luogo solo nel caso di più concorrenti, ed a favore del miglior offerente, che risulterà all'estinzione dell'ultima candela senza oltre offerte, e salvo le offerte migliori in ribasso non inferiori al vigesimo del prezzo di delibera, entro dieci giorni dall'avviso, che verrà pubblicato, della seguita aggiudicazione provvisoria.

4. All'atto della stipulazione del contratto dell'appalto dovrà il deliberatario prestare una cauzione definitiva di L. 1500 nei modi avvertiti dall'art. 6º del Capitolo generale a stampa.

5. Sarà obbligo dell'imprenditore di dar principio ai lavori tosto che avrà avuto luogo la regolare consegna, e di proseguirli colla dovuta regolarità ed attività fino al loro compimento, che dovrà verificarsi entro duecento giorni dalla data del verbale di consegna, salvo le penali per ogni giorno di ritardo, di cui all'art. 4º del Capitolo generale.

6. Il pagamento del prezzo di delibera seguirà nei tempi e modi stabiliti dal suddetto Capitolo speciale, e salvo le risultanze di collaudo

in quanto concerne l'ultima rata, da essere effettuato dopo quattro mesi dalla data della loro ultimazione, accertata dal certificato dell'ingegnere direttore.

7. Le spese tutte d'incanto, bolli, copie e tasse di contratto staranno a carico dell'aggiudicatario, avvertendosi, per ultimo, che le pezze di progetto unitamente al Capitolato speciale e generale sono ostensibili presso questa Prefettura in tutte le ore d'ufficio fino al giorno dell'asta.

Udine, 28 gennaio 1876.

Il Segretario Delegato
ROBERTI.

N. 797

Municipio di Udine AVVISO.

Nel giorno 28 corrente alle ore di sera si rinvennero Lire 20 in Biglietti della Banca Nazionale che vennero depositate presso quest'ufficio Sez. IV.

Chi le avesse smarrite potrà recuperarle dando quei contrassegni che valgano a constatarne la identità e proprietà.

Il presente viene pubblicato all'albo municipale per gli effetti di cui gli articoli 715 e 716 del Codice Civile.

Dal Municipio di Udine, li 29 gennaio 1876

Il Sindaco

A. DI PRAMPERO

Banca Popolare Friulana

A termini dell'articolo 154 del Codice di Commercio

si rende noto

che il Consiglio d'Amministrazione di questa Banca, visto il Certificato 14 gennaio 1876 dell'Agente di Cambio della Città di Venezia, sig. Giovanni Solei fu Luigi, che dichiara invendute le 823 Azioni in mora a Lui affidate per la vendita, nella sua seduta 25 gennaio corrente, in forza dell'articolo 153 del Codice di Commercio, ha dichiarata la decadenza delle Azioni rappresentate dai Certificati provvisori:

N.	2 per Azioni	
> 3	>	1
> 12	>	2
> 13	>	1
> 14	>	1
> 25	>	1
> 25 bis	>	2
> 30	>	1
> 35	>	1
> 36	>	1
> 40	>	2
> 41	>	5
> 43	>	800
> 50	>	1
> 58	>	3

Totale Azioni 823

Udine li 29 gennaio 1876.

Per il Consiglio d'Amministrazione

Il Presidente

CARLO GIACOMELLI

Il Direttore

A. Rossi.

Banca Popolare Friulana AVVISO.

Andata deserta jeri l'assemblea ordinaria, gli azionisti intervenuti non rappresentando il numero d'azioni prescritto dallo statuto, si avverte i signori, azionisti che la riconvocazione è fissata per il giorno di domenica 6 febbraio p. v. ore 11 antimeridiane.

Restano dei pari avvertiti i signori azionisti, che nel mentre per le deliberazioni in affari d'ordinaria Amministrazione qualunque sia il numero è legale, non lo è altrimenti per le importanti modificazioni dello statuto che si propongono di fare, essendo in questo caso necessario che vi sia rappresentata almeno la metà del capitale.

Siccome poi tali modificazioni sono della massima importanza pel buon andamento della nostra istituzione così il Consiglio non dubita del concorso degli azionisti, onde le progettate modificazioni non abbiano ad essere aggiornate all'anno venturo.

Pel Consiglio d'amministrazione

Il Presidente

CARLO GIACOMELLI

Il Direttore

ANTONIO ROSSI

Ordine del giorno:

1. Lettura della Relazione del Consiglio d'Amministrazione;
2. Lettura del Rapporto dei Sindaci;
3. Approvazione del Bilancio;
4. Modificazione dello Statuto;
5. Nomine di quattro membri del Consiglio d'Amministrazione cessanti a termini dell'Art. 30 dello Statuto; di tre Sindaci (Art. 36 dello Statuto).

Consiglio d'Amministrazione.

Rimangono in carica:

Signori Giacomelli Carlo, Braidotti Luigi, Morelli-de Rossi ing. Angelo, Perulli Cesare, Tomadini Giovanni.

Cessano a tenore dell'art. 33 dello Statuto:

Signori Tell avv. Giuseppe, Cantarutti Federico, Cozzi Giovanni, Locatelli Luigi.

Sindaci

Cessano a tenore dell'art. 36 dello Statuto:

Signori Linussa avv. Pietro, Orter Francesco, Rameri cav. prof. Luigi.

Art. 43 dello Statuto sociale. — Saranno ammesse le delegazioni ad altro Socio avente diritto all'intervento, mediante mandato che può anche essere espresso sullo scontrino di deposito. Il Socio non può assumere che una procura. I voti che egli ha in proprio, si computano distintamente da quelli, che rappresenta come mandatario.

Banca di Udine

Al signori Azionisti della Banca di Udine.

In conformità all'art. 24 dello Statuto, i signori Azionisti della Banca di Udine sono invitati ad intervenire all'adunanza generale che avrà luogo il giorno 20 febbraio a. e., alle ore 7 pomeridiane, nella sala del Palazzo Bartolini, per deliberare sull'ordine del giorno qui in calce.

All'effetto, gli Azionisti dovranno depositare i rispettivi titoli dal 10 fino al 15 febbraio sia presso l'ufficio della Banca, sia presso il Cambio valute della Banca stessa, ritirando lo scontrino di deposito, da rendersi ostensibile all'ingresso nella sala, per constatare il numero dei voti intervenuti e le azioni rispettivamente rappresentate.

Udine, 25 gennaio 1876.

Il Presidente

C. KECHELER.

Ordine del giorno

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione;
2. Relazione dei Censori;
3. Approvazione del bilancio ed erogazione degli utili;
4. Nomina del Consiglio d'amministrazione, e dei Censori.

(Restano in carica i consiglieri signori Giovanni Brunico, Carlo Kechler, A. Morpurgo e Antonio Volpe; cessano i consiglieri signori G. B. Degani, I. Dorigo, Francesco Ferrari, Francesco Lescovic, e Graziadio Luzzatto, e i censori signori Paolo dott. Billia, Francesco Braida e A. Masciadri. I cessanti possono essere rieletti.)

Sul saggio degli allievi di ginnastica, dato nella sera di sabato e che ottenne il plauso dei numerosi spettatori, domani stamperemo un particolareggiato cenno, mancandoci oggi lo spazio.

Nel Tagliamento leggiamo: Tutti ricordano tuttora l'orrendo assassinio commesso sei anni or sono in Maniago, sulla persona del vecchio signor G. B. Metz. Le lunghe e diligenti indagini dell'Autorità giudiziaria non ebbero in allora alcun risultato; nessuna prova, nessun fondato sospetto, resero possibile la continuazione del processo, e l'assassino è tuttora ignoto; esso vive forse, ma impunito. Il fatto che ricopre questo lugubre mistero, minaccia però di alleggerirsi e speriamo anche di squarciarsi. Sappiamo che, in seguito a rivelazioni di un testimone, presentato in questi giorni dal sig. E. Metz, figlio del misero assassinato, venne dal nostro Tribunale ordinata la riassunzione del processo. Attendiamo con fiducia gli effetti delle nuove investigazioni della Giustizia.

L'esposizione campionaria di prodotti nazionali per l'abbigliamento femminile sul figurino di Parigi, proposta dalla Ditta Emilia Bossi — Firenze Tipografia della Gazzetta d'Italia. — Noi non apparteniamo al numero di quelli, che quando si tratta di compere i prodotti dell'industria altrui dicono, che si paga un tributo all'altrui lavoro. Anzi crediamo, che giovi a tutti il compere ed il vendere e che lo scambio e la divisione del lavoro sieno utilissimi a tutti, perchè così ognuno lavora e vende e compera dagli altri e fa le cose cui sa e può.

La questione è però di sapere e potere e lavorare e produrre molto, di appropriarsi tutte quelle arti ed industrie, che sono le meglio addattate alle condizioni nostre.

Noi opiniamo, che gli Italiani, ove sappiano coltivarsi nelle arti del disegno applicate alle industrie ed appropriarsi i progressi tecnici delle altre Nazioni che ci sorpassarono in questo, possano acquistare un reale primato in tutto quello che riguarda le arti fine, il buon gusto e quindi anche in quanto riguarda l'abbigliamento femminile. Ed è per questo, che crediamo buona l'idea della signora Emilia Bossi, che vorrebbe far centro a Firenze di una esposizione campionaria permanente di oggetti di tal sorte. Ci troviamo per un di più, nel titolo d'un opuscolo che ci si manda per promuovere quest'utile idea, quelle parole sul figurino di Parigi. Ad onta, che Vittorio Hugo non perda nessuna occasione per proclamare Parigi il centro del mondo ed il cervello dell'umanità e ad onta che quella città levi un reale tributo coll'industria delle mode sulla più bella metà del genere umano; crediamo che l'Italia abbia in sé tutto quello che occorre per dare il tono agli altri, invece che riceverlo.

L'Italia non ha soltanto molte capitali, che possono dirsi centro del buon gusto; quali sarebbero p. e. la stessa Firenze e Roma e Napoli e Venezia e Milano e Torino e Genova e Palermo; ma ha nelle stirpi che in queste capitali si concentrano moltissima varietà di tipi, i quali, nella loro spontaneità e vaghezza, male si adattano a subire la tirannia del figurino di Parigi; il quale non è se non una speculazione degli industriali e mercanti di mode di quella città, che moltissime volte deturpano, anziché abbellire, le bellissime nostre donne.

Tanto più belle ed attraenti sogliono riuscire le donne italiane, nella loro varietà di tipi tutti improntati di una singolare bellezza, quanto più sanno ribellarsi a questa tirannica legge della scimmiesca uniformità, che ci viene imposta da Parigi, e che non è sovente altro che la moda delle Coccoles e delle Lorettes.

Le donne italiane sono fatte per imporre la moda, non per subirla dalla cretace parigine; le quali quando vogliono mettere in voga un cappellino, od un vestito, abbigliano appunto gratuitamente taluna delle coccolles più perseguitate dai crevés parigini e dagli scioperoni di tutto il mondo, sui boulevards ed alle corse del Bois de Boulogne.

Come volete che la matronale gentildonna romana, o la disinvoltata veneziana, o la attraente milanese, o la maestosa genovese, o tutte le altre che si distinguono per qualche loro carattere particolare di bellezza, che le fa ammirare da tutti gli stranieri che viaggiano in Italia, si adattino a tutto quello che viene da una società tanto disforme dalla loro, dallo smancerose parigine?

Adunque lasciamo lì quella parola figurino di Parigi, e vediamo, se assieme alla esposizione campionaria di oggetti d'abbigliamento femminile, non possa uscirne, non già un figurino italiano, che imponga la scipita uniformità, ma un campionario svariatissimo dei più bei tipi di donne italiane, che sanno giovarsi di quanto producono l'arte e l'industria in Italia, per aggiungere spicco alla loro naturale bellezza, il di cui carattere è la spontaneità, la disinvoltura, la varietà, il buon gusto, a confronto delle caricature francesi, o delle goffaggini tedesche.

Non già nelle stoffe che possiamo compere da chi le produce più belle e più fine, pur cercando di produrle da noi, ma nella servitù al figurino straniero, che diminuisce la loro bellezza, sta il tributo che noi paghiamo allo straniero.

Le donne italiane dovrebbero avere il buon gusto di emancipare se stesse anche dalle caricature della moda esotica; poichè anche questa emancipazione contribuirebbe la sua parte, non soltanto al decoro ed alla ricchezza della Nazione, ma anche alla sua indipendenza morale. Perchè noi che abbiamo tanta ricchezza di capitali, visitate da genti di tutto il mondo che vengono ad ammirarle e che vi trovano pure tanto di che abbellirsi, specialmente nei lavori di ornamento cui trovano tanto a S. Marco, quanto al Ponte vecchio, od a Via Condotti, od a Via Toledo, o nei negozi di tutte le altre nostre belle città, dovremo ricorrere ad altri?

Ma noi non conosciamo ancora tutto il bello che produciamo, e meno ancora quello che potremmo produrre. Questa esposizione campionaria, la quale dovrebbe ripetersi in tutte le nostre capitali, sarebbe un principio. Dopo ciò potrebbe contribuire alla emancipazione anche una periodica pubblicazione per così dire fotografica, di tutti i più eleganti abbigliamenti inventati dalle signore italiane ribelli alla uniformità barocca del figurino di Parigi. Così a poco a poco la moda, molto più varia e di molto maggiore buon gusto, la faranno le donne italiane, invece che subirla a loro intero scapito, per far le scimmie alle francesi.

L'Eco del Littorale, parlando dei nostri apprezzamenti sopra le istituzioni monacali di Cividale, pubblica al nostro indirizzo certe frasi che sinora siamo stati soliti a leggere soltanto nei giornali che insieme al nostro disprezzo si meritano quello d'ogni onesta persona. È naturale quindi che noi non possiamo più discutere con lui né su questo, né su altro qualsiasi argomento.

Un elegante equipaggio tirato da otto cavalli si ammirò ieri dal Pubblico udinese, mentre percorreva la Via Poscolle e poi quella di circonvallazione. L'equipaggio appartiene al signor Carlo Rubini, e dello stesso signore sono proprietà quattro di quei bellissimi e fieri cavalli, mentre due appartengono al conte Puppi e gli altri due al capitano Giacomelli. Riteniamo che questi signori abbiano voluto far ieri la prova di qualche elegante episodio carnevalesco che ci preparano.

Carnovale. Molto concorso la scorsa notte al Minerva, e danze animate che si protrassero fino alle 5 della mattina. L'orchestra suonò colla ben nota sua valentia, dando sempre nuova lena ai danzatori coi suoi scelti, briosi ballabili. La novità dell'addobbo che presenta il Teatro fa ammirare da quelli che non v'erano stati domenica, e quelli che l'avevano veduta prima, ripetevano i già fatti elogi, all'indirizzo non solo del distinto signor Masutti autore, del bizzarro ed elegante lavoro, ma anche di quelli che ne sostennero la non lieve spesa, e specialmente del signor Gio. Batt. Angeli, al quale per primo ne venne l'idea. L'esito del veglione della scorsa notte può ormai assicurare l'impresa che il Carnovale quest'anno sarà al Minerva festeggiatissimo, e di ciò ci congratuliamo con essa, che, così efficacemente coadiuvata dai proprietari del Teatro, nulla ha ommesso per cattivarsi il favore del pubblico.

Anche al Nazionale la scorsa notte concorse un pubblico abbastanza numeroso e le danze si protrassero anche ivi fino ad ora molto inoltrata. La valente orchestra disimpegnò molto bene la parte sua, lasciando soddisfatti quanti ne udirono i variati ballabili. Abbiamo

già detto che quel Teatro ha acquistato molto in leggerezza ed eleganza col nuovo soffitto, cogli altri lavori ornamentali eseguiti, e abbiamo data la meritata lode al bravo signor Comuzzi, a cui quel cambiamento è dovuto. Anche per questo titolo adunque l'impresa del Nazionale merita d'essere incoraggiata. I due teatri vanno quest'anno a gara per soddisfare il pubblico, il quale sembra così disposto a divertirsi da render paghe le due imprese.

Ufficio dello Stato Civile di Udine.

Bollettino settimanale dal 23 al 29 gennaio 1876

Nascite.

Nati-vivi maschi 5 femmine 8
> morti > > > 1 Totale N. 14
Esposti > > > >

Morti a domicilio.

Anna Tuzzi fu Luigi d'anni 20 cucitrice — Maddalena Troppina fu Domenico d'anni 50 contadina — Pietro Feruglio di Domenico d'anni 6 — Orsola Nottigh-Sandri fu Mattia d'anni 72 contadina — Angela Bearzi di Ermenegildo di giorni 20 — Lucia Bassi-Pagoutti fu Angelo d'anni 54 civile — Carlo Nascimbene fu Francesco d'anni 56 orologiaio — Giovanni Battista Gabrici fu Giacomo d'anni 76 pensionato — Luigia Zanutta-Plateo fu Giovanni Battista d'anni 62 possidente — Maddalena Cremese-Cometti fu Valentino d'anni 64 attend. alle occupazioni di casa — Pietro Ascanio di Giovanni Battista d'anni 19 calzolaio — Domenica Zilli-Battiston fu Giuseppe d'anni 77 contadina — Antonio Ponte fu Giuseppe d'anni 83 caffettiere — Anna Citta-Cudignello fu Valentino d'anni 73 attend. alle occup. di casa — Urbino Del Negro di Santo d'anni 2 — Giuseppe Bravo fu Antonio d'anni 76 stalliere — Regina Gremese di Giuseppe d'anni 3.

Morti nell'Ospitale Civile.

Domenico Carminatti fu Pietro d'anni 81 suonatore girovago — Teresa Cecconi di Antonio d'anni 31 lavandaja — Giovanni Gattei fu Nicolò d'anni 83 sensale — Andrea Masgon fu Bortolomio d'anni 67 facchino — Giovanni Battista Tosolini fu Giovanni Battista d'anni 37 calzolaio — Canciano Fasiolo fu Canciano d'anni 52 sarto — Anna Rafalli Tosoni fu Giovanni Battista d'anni 52 contadina — Carolina De Benu di giorni 3.

Totale N. 25.

Matrimoni.

Angelo Cecon carbonajo con Anna Malisani serva — Pietro Mecchia sarto con Teresa Zucchiatti possidente — Pietro Cantoni agricoltore con Paolina Barbetti contadina — Luigi Nigris pittore con Marta Tintarossa sarta — Antonio Di Lena fabbro con Anna Tell attendente alle occup. di casa.

Pubblicazioni di matrimonio esposte jeri nell'albo municipale

Pietro Colautti carrajo con Amalia Chieu attend. alle occup. di casa — Tomaso Romanelli agricoltore con Regina Clocchiatti attend. alle occup. di casa Filippo Franzolini agricoltore con Anna Michelutti contadina — Giovanni Querini conciapelli con Maria Bearzotti serva — Spiridione Ceschin negoziante con Luigia Casoli civile — Sebastiano Bianco muratore con Maria Barbatto contadina — Giovanni Di Giusto agricoltore con Caterina Braidotti contadina — Valentino Fioriani agricoltore con Felicità Barazzutti contadina — Luigi Zamaro agricoltore con Maddalena Baud contadina.

FATTI VARI

La Società Bacologica Torinese Ferreri e Pellegrino diramò or ora la seguente circolare: Annunciamo con piacere l'arrivo dal Giappone del nostro signor Casimiro Ferreri colle casse di Cartoni Seme bachi.

Il suo ammasso è composto;

di un 1/4 Cartoni d'Achita (Devva)
> > > di Janagava verdi (e bianchi)
> > > di Sinsio Vadda, Nakano.
Tengendo a bachi mori, e Gioseiu.
di un 1/4 Cartoni di Jonesava-Narita e Simamura.

Tutte queste qualità scelte dal signor Ferreri a Jokohama, furono prima accaparrate sul luogo di produzione da un incaricato giapponese, al quale per tempo si erano impartiti ordini di visitare nei diversi centri sericoli la confezione della semente per constare, oltre la sanità, la qualità dei bozzoli.

Il viaggio di ritorno riuscì felicissimo, lo stato di conservazione dei Cartoni è ottimo, le qualità sono delle più accreditate e delle migliori, cosicchè speriamo che il risultato corrisponderà pienamente alle aspettative dei nostri Signori Sottoscrittori.

Il costo dei Cartoni risultò per gli Associati in lire 11 caduno.

Le azioni di lire 500 saranno composte di n. 46 Cartoni.

Le azioni da lire 100 saranno composte di n. 9 Cartoni.

La distribuzione comincerà il 15 gennaio e durerà sino al 15 febbraio; in questo frattempo tutti i signori Incaricati riceveranno quelli per i loro Associati, in modo che ogni Associato nel termine suddetto avrà i propri Cartoni.

Ogni Sottoscrittore dovrà, entro la data predetta, ritirare i suoi Cartoni presentando la qui-

tanza dell'eseguita anticipazione, e fare il saldo del relativo importo.

Qualora il numero dei Cartoni spettante agli Azionisti ecceda il loro bisogno, la Direzione della Società farà le facilitazioni possibili ritirandone una parte, i quali si annunciano fin d'ora per la vendita al prezzo di lire 12 caduno, finché dura la distribuzione ai sottoscrittori.

La Direzione

Ancora cholera. Il cholera continua a fare stragi fra alcune popolazioni dell'Asia minore. Vengono respinti parecchi vascelli carichi di pellegrini, provenienti da Giassia, che volevano entrare in Damiette, perchè alcuni viaggiatori erano morti di cholera.

Monumenti a Milano. Non tornerà discaro sapere ai nostri lettori i vari depositi che si trovano nella Cassa municipale di Milano procedenti da elargizioni fatte da privati e da Corpi morali per opere monumentali:

L. 194,050 31 per l'erezione di un monumento a Napoleone III. — L. 116,010 34 per l'erezione di un monumento commemorativo delle Cinque Giornate 1848. — L. 44,181 57 l'erezione di un monumento ad Alessandro Manzoni. — L. 24,194 36 per l'erezione di un monumento al Re d'Italia. — L. 1388 per l'erezione di un monumento a Giuseppe Sirtori.

Prigionieri coscienti. Il *Saluto* di Cesena racconta che, giorni sono, il custode della Rocca sentendo il suono della campana, si presentò alla porta d'entrata; ma quale non fu la sua sorpresa riconoscendo due detenuti che già dovevano stare rinchiusi nella prigione! Il fatto sta che questi due detenuti, uno dei quali deve ancora espiare la pena di anni 7, erano usciti dal recinto inosservati, e quando ebbero fatto il loro comodo in città, ritornarono al loro domicilio forzato.

Il Papa massone. A Padova il *Bacchiglione* ha pubblicato il documento testuale, firmato Giovanni Mastai Ferretti, dal quale positivamente risulta che il papa attuale appartiene alla loggia massonica *Fedeltà germanica*. Il documento controfirmato da parecchi nomi, che per brevità omettiamo, termina con queste parole: « Per ciò ordiniamo a tutte le Logge Massoniche del mondo, di riconoscerlo e ritenerlo come reale e vero Massone, ricevuto in una reale e perfetta Loggia, e così giudichiamo e testimoniamo, come uomini conosciuti e onorati, che ritengono tutti il presente documento come vero, e firmiamo in Palermo, nell'anno profano e civile 1839, nella prima quindicina del mese di agosto ».

L'anno letterario in Inghilterra. Il *Times* ha pubblicato una statistica dei libri stampati nel 1875 negli Stati Uniti dell'Inghilterra, e che furono registrati presso il *Publisher circular*. Il totale delle pubblicazioni fu di 5200, delle quali 3587 di libri nuovi, 1330 di nuove edizioni, e 311 importati dall'America. Di tutte le pubblicazioni 556 sono opere di teologia, 664 opere d'invenzione, 445 di arte e scienza, 490 di viaggi, di storia e biografia.

Trieste nel 1776 contava 16,000 abitanti. L'« emporio » così detto allora, cioè quella parte di popolazione immigrata di fresco e che, contrariamente a quanto costumavano gli antichi cittadini, viveva del commercio, componevasi di circa 8000 persone. Sei erano i deputati di Borsa, uno l'attuario. In quell'anno fondavasi la prima « Compagnia » di assicurazioni. I negozianti erano 70, commerciavano con la Turchia e con le Indie, nonché, soggiunge un cronista, facevano molti affari specialmente con Gorizia.

CORRIERE DEL MATTINO

— La *Libertà* dice che in uno dei primi giorni della settimana corrente S. M. il Re riceverà in udienza speciale S. E. il barone Kaudell, che presenterà a S. M. le credenziali che lo accreditano, in qualità di ambasciatore presso la nostra Corte.

— La notizia della *Gazz. Livornese* e del *Piccolo*, che concerne il fallimento della *Trinacria*, è da accogliersi con grandissima riserva. Non siamo in grado, sino al momento di mettere in macchina, di smentirla, o di dare precise informazioni; ma possiamo assicurare che se pure qualche difficoltà è nata per la Società di navigazione siciliana, pure non sarà il caso di parlare di fallimento. (Bersagliere.)

— Scrivono al *Fanfulla*: Si sono fatti molti commenti sulla proroga della riunione degli azionisti dell'Alta Italia a Parigi, i quali dovevano deliberare sulla convenzione del riscatto.

I commenti cadranno da sé quando si saprà che il Governo italiano e il Governo austriaco non hanno ancora stabilito fra loro colla Società la cifra assoluta e definitiva del riscatto, la quale doveva essere anche determinata dal valore del materiale, la cui perizia fu compiuta solo il giorno ventisette.

Era naturale che la Direzione della Società non sottoponesse ai suoi azionisti una convenzione che, sebbene stabilita in tutte le sue basi, non aveva ancora la forma d'una stipulazione definitiva.

— Il Ministero della guerra, stante le eccedenze che esistevano nella forza dei carabinieri reali, ha dovuto disporre, per ragioni di bilancio, che sieno fatti rientrare ai propri corpi buon numero dei carabinieri aggiunti, soltanto però di quelli dell'arma di fanteria, che erano stati comandati presso alcune legioni. (Italia Militare.)

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Pest 29. Deak è morto stanotte.

Londra 29. I giornali pubblicano un dispaccio ufficiale di Barrat Bay, il quale smentisce le voci sparse a Londra, che Cave, avendo ottenuto le informazioni desiderate, si disponga e ritornare in Inghilterra, avendo il Governo inglese dimostrato il desiderio di conferire con lui. Cave non fece un rapporto sfavorevole sulle finanze egiziane. Il *Daily News* dice che il Governo, dopo il ritorno di Cave, ha intenzione di inviare in Egitto, in conformità alla domanda del Kedevi, due persone competenti nel ramo finanziario, le quali eserciteranno le loro funzioni sotto gli ordini del Kedevi.

Madrid 29. Parecchi nobili spagnuoli hanno presentato al Re una petizione in favore dell'unità della religione cattolica.

Lisbona 29. Barth, geografo tedesco, arrivò diretto ad Angola. Si ha da Londra, che il luogotenente inglese, Cameron, cerca mezzi per farsi trasportare a Zanzibar.

Ragusa 28. Le truppe turche che da due giorni bivaccavano sulla strada fra Trebinje e Drienò rinforzate da sei tabor (battaglioni) sotto il comando di Mouktar pascià, attaccarono quest'oggi all'alba gli insorti accampati a Vukovic. Quest'ultimi sopraffatti dal numero abbandonarono Vukovic, Caragiorgevic ed Orasoz che furono occupati dai turchi. Settecento insorti passarono il nostro confine fra Ossoinich Ambla fino a Gravosa, gli altri proseguirono verso Utovo inseguiti dai turchi. Assicurasi che gli insorti attendono il prossimo arrivo d'un rinforzo di 4000 montenegrini sotto il comando di Socica e del senatore Vukovic, per cui avrebbe luogo una nuova e decisiva battaglia. L'approvvigionamento di Trebinje prosegue senza interruzione.

Berlino 29. Il *Reichstag* approvò il così detto paragrafo Arnim.

Pest 29. Alla Camera, Ghyezy fece un discorso in omaggio di Deak; propose la nomina d'una Commissione per funerali, e che si spendano le sedute fin dopo i funerali. La Commissione stabilì i funerali per il 3 febbraio.

Pest 29. La Camera dei signori e il Municipio elessero Commissioni speciali, che d'accordo colla Camera dei deputati provvederanno ai funerali di Deak. Le tre Commissioni tennero stasera una riunione; si decise che i funerali si faranno il 3 febbraio a spese del paese; un Primate, probabilmente l'Arcivescovo, celebrerà la funzione. Il presidente della Camera dei deputati pronunzierà un discorso sulla tomba. La spoglia mortale verrà esposta nel vestibolo del palazzo dell'Accademia.

Londra 29. Il *Times* ha da Filadelfia 28: Hamilton Fish, segretario di Stato, è il candidato repubblicano alla presidenza.

Gibilterra 28. Il vapore *Sud America* della Società Lavarello è partito per Genova.

Madrid 29. L'imperatore Guglielmo manifestò il desiderio di conoscere i dettagli della guerra spagnuola e di seguire i movimenti dell'esercito; quindi il ministro della guerra spedirà a Berlino i piani, le carte e le memorie.

Madrid 29. Le elezioni del Senato presentansi favorevoli al Governo. Poesada occupò la città di Villareale. La testa di linea carlista fu vivamente difesa. Le perdite dei carlisti sono considerevoli. Maldonado si impadronì delle alture di Arlaban; Mariones di Montgararte. Egli occupò Zarauz, e minacciò alle spalle i carlisti, che, sospeso il bombardamento a Sansebastiano, incominciarono a ritirare le artiglierie.

Pietroburgo 30. Il bilancio del 1876 presenta un eccedente delle entrate sulle spese di 86,000 rubli. Il principe Bagration, governatore delle Province del Baltico, è morto.

Bucarest 29. La Camera approvò un nuovo progetto relativo al reclutamento.

Nuova York 29. È scoppiata una insurrezione ad Haiti. Gli insorti occupano Jacma. Dicesi che gli insorti Cubani, entrati a Ciempiegos, saccheggiarono la città.

Ultime.

Pest 30. Una lettera dell'Imperatore al presidente del consiglio rende omaggio alla memoria di Deak, la cui gloria si renderà eterna dalla storia. L'Imperatore spedì una corona da porsi sulla tomba di Deak.

Berlino 30. Si assicura che Bismark propose al consiglio federale di abolire la proibizione dell'esportazione dei cavalli, non esistendo più i motivi che cagionarono tale proibizione.

Bukarest 30. La Camera approvò la convenzione postale e telegrafica coll'Austria. La proposta tendente a dare un voto di sfiducia al ministro dei culti fu respinta con 42 voti contro 30.

Ragusa 30. Gli insorti abbandonarono Grebzi dirigendosi al Nord di Trebinje. I turchi inseguendoli, incendiarono molte località.

Washington 29. Lunedì si presenterà alla Camera dei rappresentanti la domanda di Grant e quali risposte ricevette dai ministri americani riguardo a Cuba.

Parigi 30. A Parigi furono eletti senatori Fraissinet, Tolain ed Herold repubblicani. Ebbero maggior numero di voti Hugo, Peyrat, Dietzmann, Blanc ed il colonnello Denfert.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

30 gennaio 1876	ora 9 ant.	ora 3 p.	ora 9 p.
Barometro ridotto a 0°	702.4	702.1	703.4
Alto metri 116.01 sul livello del mare m. m.	71	69	75
Umidità relativa	q. coperto	q. sereno	sereno
Stato del Cielo	N.	E.	calma
Acqua cadente	1	2	0
Vento (direzione)	3.5	7.7	3.7
Velocità chil.			
Termometro centigrado			
Temperatura (massima)	0.7		
(minima)	0.6		
Temperatura minima all'aperto	— 2.3		

Notizie di Borsa.

PARIGI, 29 gennaio

3 0/0 Francese	66.45	Ferrovie Romane	66.—
5 0/0 Francese	108.32	Obblig. ferr. Romane	224.—
Banca di Francia	—	Azioni tabacchi	—
Rendita Italiana	70.95	Londra vista	25.12 1/2
Azioni ferr. lomb.	250.—	Cambio Italia	8.—
Obblig. tabacchi	—	Cons. Ing.	91 1/8
Obblig. ferr. V. E.	218.—		

VENEZIA, 29 gennaio

La rendita, cogli interessi dal corrente, pronta da	77.45
a 77.50 e per fine febbraio da 77.55 a 77.57 1/2.	
Prestito nazionale completo da 1. — a 1. —	
Prestito nazionale stall.	—
Azioni della Banca Veneta	—
Azione della Ban. di Credito Ven.	—
Obblig. Strade ferrate Vitt. E.	—
Obblig. Strade ferrate romane	—
Da 20 franchi d'oro	21.70
Per fine corrente	21.72
Fior. aust. d'argento	2.48 1/2
Banconote austriache	2.30 1/2
Banconote austriache	2.36 3/4

Effetti pubblici ed industriali

Rendita 5 0/0 god. 1 genn. 1876 da L. — a L. —	
pronta	—
fine corrente	77.45
Rendita 5 0/0 god. 1 lug. 1875	—
fine corr.	75.30

Pezzi da 20 franchi	21.72	21.73
Banconote austriache	235.25	235.50

Sconto Venezia e piazze d'Italia

Della Banca Nazionale	5 —
Banca Veneta	5 —
Banca di Credito Veneto	5 1/2

TRIESTE, 29 gennaio

Zecchini imperiali	for.	5.40.	5.41.—
Corone	—	—	—
Da 20 franchi	—	9.21.—	9.22.—
Sovrani Inglesi	—	—	—
Lire Turchie	—	—	—
Tallori imperiali di Maria T.	—	—	—
Argento per cento	—	104.75	105.—
Colonnati di Spagna	—	—	—
Tallori 120 grana	—	—	—
Da 5 franchi d'argento	—	—	—

VIENNA

	dal 28	al 29 genn.
Metalliche 5 per cento	for.	68.80
Prestito Nazionale	—	73.85
del 1860	—	112.50
Azioni della Banca Nazionale	—	88.—
del Cred. a for. 100 austr.	—	193.—
Londra per 10 lire sterline	—	114.35
Argento	—	104.80
Da 20 franchi	—	9.19.—
Zecchini imperiali	—	5.40.—
100 Marche Imper.	—	56.65

Prezzi correnti delle granaglie praticati in questa piazza nel mercato di sabato 29 genn.

Fumento (ettolitro)	it. L. 20.15	a L. —
Granoturco vecchio	—	9.35
Segala	—	12.50
Avana	—	11.—
Spelta	—	22.—
Orzo pilato	—	22.—
» da pilare	—	10.—
Sorgo rosso	—	5.90
Lupini	—	10.40
Saraceno	—	14.—
Fagioli (alpigiani)	—	25.—
Miglio (di pianura)	—	18.—
Castagne	—	22.—
Lenti	—	7.50
Mistura	—	30.17
	—	11.—

Orario della Strada Ferrata.			
Arrivi	Partenze		
da Trieste	da Venezia	per Venezia	per Trieste
ore 1.19 ant.	10.20 ant.	1.51 ant.	5.50 ant.
» 9.19 »	2.45 pom.	6.05 »	3.10 pom.
» 9.17 pom.	8.22 » dir.	9.47 diretto	8.41 pom. dir.
	2.24 ant.	3.35 pom.	2.53 ant.
da Gemona			
ore 6.40 antim.		per Gemona	
» 2.30 pom.		ore 7.30 antim.	
		» 4.— pom.	

P. VALUSSI Direttore responsabile
G. GIUSSANI Comproprietario

LOTTO PUBBLICO

Estrazione del 29 gennaio 1876.

Venezia	16	9	68	83	90
Firenze	33	16	6	70	83
Bari	20	82	65	31	71
Napoli	88	57	48	36	76
Palermo	73	65	14	71	20
Roma	29	46	33	7	21
Torino	25	27	73	70	35
Milano	20	3	54	18	4

Il co. **Giuseppe del Monaco** di Carpaccio d'anni 82 non compiuti, questa mane alle ore 7 1/2 dopo breve malattia raggiungeva nella tomba il tanto amato suo unico rampollo, conte Guglielmo, rapitogli da circa 27 mesi. Fu integerrimo cittadino, ottimo marito e padre, leale amico, benefattore dei poveri. Moglie, figli ed amici lenite il pianto, perchè Egli è in Cielo a godere la pace del Giusto e vi sia di conforto il sapere che nella sua carriera mortale egli non ha lasciato che nobili esempi da imitare.

Udine, 30 gennaio 1876

Famiglia G.

MINISTERO DELL'INTERNO

Avviso di Concorso.

È aperto un concorso per l'ammissione agli Impieghi della III.ª Categoria dell'Amministrazione Provinciale, giusta le norme sancite col Reale Decreto 20 giugno 1871 N. 324 (Serie II.ª). Gli esami relativi si daranno entro il mese di aprile p. v. in conformità al programma contenuto nel Ministeriale Decreto 23 agosto 1871 e nei giorni che verranno indicati nella *Gazz. Uff.* Siffatti esami saranno tenuti nei Capiluoghi di Provincia che verranno parimenti indicati nel preaccennato avviso.

Le domande di ammissione dovranno inoltrarsi al Ministero per mezzo dei signori Prefetti, non più tardi del mese di marzo prossimo venturo, e dovranno essere corredate:

1. Della fede di nascita;
 2. Del Certificato di cittadinanza Italiana;
 3. Dell'attestato medico comprovante la buona costituzione fisica dei ricorrenti;
 4. Dell'attestato di buona condotta morale e politica;
 5. Della licenza ginnasiale o di scuola tecnica.
- Tanto l'istanza quanto i documenti allegativi dovranno essere conformi alle prescrizioni della legge sul bollo.
- Chiuso il concorso sarà notificato a tutti i concorrenti l'esito della loro istanza, ed a quelli che saranno ammessi all'esame il giorno ed il luogo in cui dovranno presentarsi per sostenerlo.

Programma degli esami.

Storia d'Italia dalla fondazione di Roma — Avvenimenti principali — Geografia d'Italia — Statuto fondamentale del Regno — Nozioni elementari sull'ordinamento amministrativo del Regno — Nozioni elementari intorno agli Archivi ed al loro ordinamento — Aritmetica — Calligrafia — Lingua francese, traduzione in italiano.

Roma, 14 gennaio 1876.

Il Direttore Capo della I.ª Divisione
BANFI.

Il Cancelliere della R. Pretura Mandamentale di Tarcento

fa noto

che la Eredità abbandonata dalla defunta Anna q. Giacomo Cussigh, era moglie a Giuseppe fu Giacomo Cimbaro, di Ciseris, ivi deceduta nel 27 dicembre 1874, venne accettata dal suddetto Giuseppe Cimbaro per conto ed interesse della minore di lui figlia Maria suscetta colla defunta predetta, sulla base del testamento 13 maggio 1865 n. 3002 del defunto Giacomo fu Pietro Cussigh di Sedilis, ed inventario 16 maggio detto anno n. 2956, come risulta dal verbale 2 gennaio corrente n. 1, nelle proporzioni determinate da detti documenti.

Tarcento, il 29 gennaio 1876

Il Cancelliere

L. TROJANO

D'AFFITTARSI

in via Grazzano N. 5 un Magazzino e Forno, di proprietà della signora Caterina Todero.

Per trattative rivolgersi in Via Merceria N. 2 primo piano.

GRANDE ASSORTIMENTO

DI

MACCHINE DA CUCIRE

d'ogni sistema

DA LIRE 35 IN POI

trovansi al Deposito di F. Dormisch vicino al Caffè Meneghetto.

IN RESIUTTA

a prezzi convenientissimi è da vendersi la Casa fu *Strohmaier* ex fabbrica di Birra al N. 77-132 sita sulla strada principale, con locali per abitazione e stallo. Rivolgersi alla Ditta *Anton Lautmann* in Trieste o Villaco.

D'AFFITTARSI IN OSPEDALETTO

SOBBORGO DI GEMONA

spaziosi locali, parte dei quali servirono un tempo ad uso incannatojo e torcitojo di seta, aventi a disposizione un motore sull'attigua roggia della forza di quattro cavalli, e parte adattati per filanda, tintoria, dormitoi e granai, con ampio cortile dai fabbricati medesimi circuito.

Per le condizioni rivolgersi alla Ditta proprietaria

FRANCESCO DI FRANCESCO STROILI.

SOCIETÀ BACOLOGICA TORINESE

C. FERRERI e ing. PELLEGRINO

Sede in Torino Succursale in Bozè (Cuneo)
Via Nizza, 17

Cartoni Seme Bachi Annuali Verdi originali Giapponesi per prossimo allevamento.

Dirigersi dall'incaricato sig. C. PLAZZOGNA Piazza Garibaldi N. 13,

ANNUNZI ED ATTI GIUDIZIARI

Bollettino Ufficiale

degli infradescritti generi venduti nei principali Mercati della Provincia di Udine dal 27 dicembre 1875 al 1° gennaio 1876.

DENOMINAZIONE DEI GENERI VENDUTI SUL MERCATO DEL	UDINE		CIVIDALE		CODROIPO		S. DANIELE		GEMONA		LATISANA		MANIAGO		PORDENONE		SACILE		S. VITO AL TAGLIAMENTO		
	P R E Z Z O																				
	Mass. in	Min. in	Mass. in	Min. in	Mass. in	Min. in	Mass. in	Min. in	Mass. in	Min. in	Mass. in	Min. in	Mass. in	Min. in	Mass. in	Min. in	Mass. in	Min. in	Mass. in	Min. in	
	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.
Frumento (da pane) (I qualità (II id. id. duro (da paste).	19 75	19 40	20 --	19 80	18 90	18 --	19 35	18 75	20 50	20 --	--	--	--	--	19 50	19 --	18 75	18 --	--	--	
Riso (I qualità (II id.	47 30	41 30	--	--	50 --	46 --	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	
Granoturco	39 30	37 30	--	--	45 --	44 --	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	
Segala	10 45	9 --	11 25	10 90	9 50	8 30	11 25	8 75	11 50	10 75	10 --	9 06	10 50	10 --	10 50	9 --	10 50	9 25	11 55	10 62	
Avena	12 15	--	--	--	11 30	11 --	12 50	--	14 --	13 50	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	
Orzo	9 89	--	--	--	10 --	9 60	12 50	--	12 --	12 --	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	
Fave	9 39	--	10 40	--	9 --	8 70	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	
Ceci	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	
Piselli	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	
Lenticchie	30 47	26 61	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	
Fagioli alpigiani	25 --	23 63	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	
Patate	--	--	14 20	12 80	--	--	12 50	--	15 --	14 --	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	
Castagne secche (I qualità (II id. id. fresche (I qualità (II id.	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	
Fagioli di pianura	18 --	16 63	18 80	18 --	14 --	10 --	--	--	15 --	14 --	12 --	12 --	10 --	9 --	9 50	9 25	9 --	9 --	15 --	10 94	
Farina di frumento (I qualità (II id. id. di granoturco	73 --	65 --	48 --	--	34 --	--	--	--	50 --	48 --	60 --	60 --	--	--	45 --	--	--	--	44 --	40 --	
Pane (I qualità (II id. Pasta (I qualità (II id.	53 --	48 --	40 --	--	--	--	--	--	46 --	44 --	--	--	37 --	36 --	40 --	--	--	--	--	--	
	19 --	17 --	20 --	--	20 --	18 --	--	--	21 --	20 --	18 --	16 --	21 --	19 --	19 --	--	18 --	18 --	21 --	20 --	
	42 --	48 --	48 --	--	55 --	--	49 --	--	49 --	47 --	42 --	42 --	44 --	42 --	30 --	--	50 --	50 --	50 --	40 --	
	36 --	74 --	80 --	--	88 --	80 --	39 --	--	45 --	43 --	28 --	28 --	44 --	42 --	26 --	--	--	--	40 --	36 --	
	82 --	--	--	--	--	--	--	--	90 --	80 --	90 --	90 --	--	--	90 --	--	--	--	64 --	52 --	
	54 --	48 --	42 --	--	70 --	60 --	--	--	45 --	44 --	70 --	70 --	--	--	80 --	--	--	--	--	--	
Vino comune (I qualità (II id.	30 --	22 --	40 --	35 --	30 --	18 --	40 --	--	37 --	36 --	25 --	20 --	--	--	33 --	23 --	--	--	40 --	35 --	
Olio d'oliva (I qualità (II id.	20 --	16 --	30 --	25 --	25 --	16 --	35 --	--	30 --	29 --	18 --	16 --	25 --	23 --	23 --	20 --	--	--	35 --	25 --	
	172 --	152 --	148 --	--	148 --	130 --	--	--	190 --	190 --	145 --	145 --	--	--	--	--	--	--	--	--	
	132 --	112 --	115 --	--	120 --	110 --	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	
Carne di Bue Id. di Vacca Id. di Vitello Id. di Suino (fresca) Id. di Pecora Id. di Montone Id. di Castrato Id. di Agnello	1 44 1 29 1 39 1 44 1 21 1 21 1 38	1 29 1 19 1 14 1 -- -- -- --	1 10 90 10 1 -- 85 85 85	1 -- -- 1 -- 95 75 75 75	1 20 88 1 35 -- -- -- --	1 09 80 1 23 -- -- -- --	1 50 -- 1 10 -- -- -- --	-- -- -- -- -- -- --	1 40 1 30 1 20 1 70	1 30 1 -- 1 -- 1 60	1 35 1 25 1 50 1 35	1 35 1 25 1 50 1 25	1 34 1 04 1 04 --	1 29 1 04 1 04 --	-- -- -- --	-- -- -- --	1 31 1 21 1 21 --	1 31 1 21 1 21 --	1 30 1 19 1 19 1 10	1 05 1 19 1 19 1 05	1 20 1 20 1 25 80
Formaggio (duro (molle (duro (molle	2 90 2 40 2 90 2 40	2 70 2 10 2 70 2 10	-- -- 2 50 2 20	-- -- -- --	2 70 1 50 -- 2 --	2 50 1 30 -- 1 90	-- -- -- --	-- -- -- --	2 -- 1 60 3 40 2 30	1 80 1 50 3 -- 2 --	3 50 2 50 2 75 2 50	3 50 2 50 2 50 2 50	2 40 1 50 2 50 1 80	2 30 1 40 2 40 1 70	2 90 1 80 3 45 2 10	2 70 1 50 3 40 2 --	-- -- -- --	-- -- -- --	2 60 2 -- 3 -- 2 30	2 30 1 80 2 50 2 10	-- -- -- 2 50
Burro	2 67	2 42	2 --	--	--	--	--	--	2 --	1 90	3 25	3 25	2 20	2 10	2 20	2 --	--	--	2 50	2 35	
Lardo	2 18	1 98	2 30	--	1 94	1 84	--	--	2 20	2 --	2 50	2 50	1 98	1 93	1 90	1 80	1 99	1 99	2 15	2 --	
Uova (a dozzina)	96 --	90 --	96 --	90 --	96 --	84 --	--	--	78 --	72 --	84 --	84 --	60 --	55 --	--	--	--	--	48 --	48 --	
Legna da fuoco (forte (dolce	33 --	31 --	--	--	80 --	65 --	60 --	--	31 --	30 --	--	--	--	--	35 --	33 --	--	--	45 --	35 --	
Carbone	26 --	24 --	--	--	60 --	50 --	--	--	--	--	--	--	--	--	28 --	25 --	--	--	38 --	30 --	
Fieno	99 --	89 --	1 50	--	1 50	1 30	--	--	1 --	90 --	--	--	65 --	50 --	1 20	1 --	--	--	--	58 --	
Paglia	70 --	68 --	90 --	--	60 --	50 --	60 --	50 --	60 --	58 --	--	--	--	--	50 --	42 --	--	--	--	30 --	
	47 --	42 --	75 --	--	45 --	40 --	40 --	30 --	45 --	40 --	--	--	--	--	40 --	35 --	--	--	--	30 --	

NB. I prezzi dei generi segnati coll'asterisco sono aggravati dal dazio di consumo.

Il Prefetto
BARDESONO

ATTI UFFICIALI

N. 41 2 pubb.
Regno d'Italia
Prov. di Udine Distr. di Tolmezzo
Comune di Sutrio

Avviso d'asta
Superiormente autorizzata nel giorno di giovedì 17 febbraio p. v. ore 10 ant. avrà luogo in questo municipale ufficio colla presidenza del R. Commissario Distrettuale di Tolmezzo una asta per la vendita ai migliori offerenti delle seguenti piante resinose.

Lotto 1. Pianta esistenti nelle località Selva, Places, Nodar. Pecol da Tese e Plan de Lovarie n. 1357 stimate lire 29731.27.

Lotto 2. Pianta esistenti nella località Plan Formoso, Palle, Plan des Filippes e Sgiarseit n. 1482 stimate lire 31871.61.

Le suddette piante saranno vendute separatamente lotto per lotto e sotto le condizioni del capitolato tecnico amministrativo 30 novembre 1875, il qual capitolato è ostentabile presso questa segreteria nelle ore d'ufficio.

L'asta si tiene col metodo della candela vergine colle norme indicate nel vigente Regolamento sulla Contabilità di Stato e si apre sui dati di stima sopra indicati.

Ogni aspirante dovrà cautare la propria offerta col deposito di lire 2974 pel 1 lotto e di lire 3188 pel 2 lotto.

Con altro avviso sarà fatto conoscere il risultato dell'asta con il termine utile pel miglioramento del ventesimo.

Tutte le spese inerenti alla martellatura, aste, contratti ed altre stanno a carico dei deliberatari.

Dall'ufficio Municipale di Sutrio li 25 gennaio 1876

Il Sindaco
G. BATTA MARSILIO

Il Segretario
P. Dorotea

Ni 59 1 pubb.
Provincia di Udine Distr. di Tolmezzo
Comune di Paluzza

Avviso d'Asta
In relazione alla delibera consigliare 9 maggio 1875 superiormente approvata, ed al verbale di diserzione di incanto in data odierna, nel giorno di venerdì 11 febbraio p. v. ore 10 antimeridiane, avrà luogo in questo ufficio municipale, sotto la presidenza del sig. Commissario Distrettuale di Tolmezzo, un secondo esperimento di asta per la vendita ai migliori offerenti di n. 1800 piante resinose distinte in due lotti come segue:

1. Lotto. Pianta nei boschi Moscardo, Pecol, Sotto i prati e Rovus n. 733 valutate lire 8732.11.

2. Lotto. Pianta dei boschi Prat-des Filippis e Chianle Maltis n. 1067 valutate lire 20475.

Le piante saranno vendute separatamente lotto per lotto, sotto l'osservanza dei patti espressi nel capitolato Tecnico 1 dicembre 1875 del R. Ufficio Forestale di Tolmezzo, e condizione amministrative annesse allo stesso.

L'asta seguirà col metodo della candela vergine in relazione al disposto dal Regolamento per l'esecuzione della legge 22 aprile 1869 n. 5026, pubblicato col R. Decreto 25 gennaio 1870 n. 5452.

I quaderni d'onori che regolano l'appalto, sono ostensibili a chiunque presso la segreteria municipale nelle ore d'ufficio.

Ogni aspirante dovrà cautare la sua offerta col deposito di lire 873, 21 pel primo lotto e di lire 2047.50 pel secondo lotto.

Trattandosi di secondo esperimento, l'aggiudicazione delle piante suddette, potrà essere fatta anche se vi sia un solo concorrente.

Con altro avviso sarà fatto conoscere il risultato dell'asta ed il termine utile pel miglioramento del ventesimo, fatte le necessarie riserve a senso dell'art. 59 del Regolamento suddetto.

Dall'ufficio Municipale
Paluzza, 25 gennaio 1876.

Il Sindaco
DANIELE ENGLANO

In via Cortelazis num. 1
Vendita al
MASSIMO BUON MERCATO
di libri d'ogni genere - vecchie e nuove edizioni con ribassi anche oltre il 75 per 100.

Stampa d'ogni qualità; religiose - profane - in nero - colorate - oleografiche, ecc.; con riduzione del 50 al 70 per 100 al disotto dei prezzi usuali.

Udine, 1876. -- Tipografia di G. B. Doretti e Soci.

VERONA

SI RACCOMANDA L'USO

DELLE

VERE PASTIGLIE DEL PROF. MARCHESINI

Nella Bronchite, Polmonite, Tosse nervosa, di raffreddore e canina dei ragazzi, Tisi I. stadio, Catarro, Asma, ecc., vengono per la loro costante efficacia preferite dai Medici, ed adottate da varie Direzioni di Ospitali del Regno.

E nostro dovere di avvertire però che esistono contraffazioni ed imitazioni pericolose. Esigere quindi i timbri e firme del Depositario generale per l'Italia *Giannetto della Chiara in Verona*.

Un pacchetto con istruzione cent. 75.

Si vendono in Venezia all'Agenzia Longega, in Udine Filippuzzi e Comessati, Palmanova Marai, Pordenone Roviglio, Cividale Tonini, Ceneda Marchetti e nelle altre città presso i principali farmacisti.

38

PRIMA

D'UNA ESTRAZIONE

se si vuole con certezza vincere un

« TERNO »

si si rivolga al matematico del lotto Professore **Rodolfo de Orlice**, Berlino S.W., Wilhelmstrasse N. 127.

L. R.